

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

340° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 4 LUGLIO 1989

INDICE

Commissioni permanenti

8ª - Lavori pubblici, comunicazioni	Pag.	3
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	6

CONVOCAZIONI	Pag.	11
--------------------	------	----

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 4 LUGLIO 1989

116^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

MARIOTTI

*Interviene il ministro del turismo e dello spettacolo Carraro.**La seduta inizia alle ore 16,15.***IN SEDE REFERENTE**

Conversione in legge del decreto-legge 5 giugno 1989, n. 217, recante agevolazioni in favore dei turisti stranieri motorizzati (1805)
(Seguito dell'esame e conclusione)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 22 giugno.

Il presidente Mariotti avverte che è pervenuto il parere favorevole della 5^a Commissione permanente sugli emendamenti ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, già illustrati dal relatore.

Interviene per dichiarazione di voto su tali emendamenti il senatore Pinna, il quale rileva che essi, ripristinando nella sostanza il contenuto dell'analogo disegno di legge governativo, fanno venir meno i motivi di necessità ed urgenza che avevano spinto il Governo a ricorrere ad un decreto-legge. Dichiarando quindi che il Gruppo comunista si asterrà nella votazione degli emendamenti.

Con l'assenso del Governo vengono quindi posti separatamente ai voti ed accolti i due emendamenti del relatore, riferiti rispettivamente ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Commissione dà quindi mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sulla conversione del decreto-legge con le modifiche accolte, richiedendo altresì l'autorizzazione a svolgere la relazione orale.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Nomina del Presidente dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Livorno
(Parere al Ministro della marina mercantile) (Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Patriarca, il quale, dopo aver illustrato il *curriculum* del candidato alla presidenza dell'Azienda dei mezzi

meccanici e dei magazzini del porto di Livorno, Grande Ufficiale Franco Cecchetti, sottolineandone le doti professionali, propone di esprimere un parere favorevole.

Si passa alla votazione.

Partecipano i senatori Andò, Bisso, Cassola (in sostituzione del senatore Acquaviva), Chimenti, De Cinque (in sostituzione del senatore Golfari), De Vito (in sostituzione del senatore Bernardi), Giustinelli, Innamorato (in sostituzione del senatore Visca), Lauria, Lotti, Mancina (in sostituzione del senatore Vella), Mariotti, Marniga, Nieddu, Patriarca, Pinna, Sanesi, Ulianich e Visconti.

La proposta di parere favorevole è approvata con 12 voti favorevoli, 1 voto contrario, 5 astenuti e 1 scheda bianca.

Nomina del Presidente dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Cagliari

(Parere al Ministro della marina mercantile)

(Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Patriarca, il quale, dopo aver illustrato il *curriculum* del candidato alla presidenza dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Cagliari, dottor Angelo Becciu, sottolineandone la lunga esperienza nel settore, propone di esprimere un parere favorevole.

Interviene il senatore Ulianich, il quale stigmatizza la superficialità con la quale sono stati elaborati i due *curriculum vitae* trasmessi dal Ministero della marina mercantile.

Si passa alla votazione.

Partecipano i senatori Andò, Bisso, Cassola (in sostituzione del senatore Acquaviva), Chimenti, De Cinque (in sostituzione del senatore Golfari), De Vito (in sostituzione del senatore Bernardi), Giustinelli, Innamorato (in sostituzione del senatore Visca), Lauria, Lotti, Mancina (in sostituzione del senatore Vella), Mariotti, Marniga, Nieddu, Patriarca, Pinna, Sanesi, Ulianich e Visconti.

La proposta di parere favorevole è approvata con 12 voti favorevoli, 2 voti contrari, 4 astensioni e 1 scheda bianca.

Nomina dei componenti della Commissione prevista dall'articolo 3 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri)

(Esame)

Riferisce alla Commissione il presidente Mariotti, il quale, dopo aver ricordato le finalità e i compiti della Commissione prevista dall'articolo 3 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, in materia di interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990, illustra il *curriculum* dei candidati - dottor Onorato Sepe, professor Giancarlo Mazzocchi e professor Giulio Radaelli - alla nomina a componenti della predetta Commissione. Propone infine di esprimere un parere favorevole sulle tre proposte di nomine.

Interviene il senatore Sanesi dichiarando che non esprimerà il proprio voto in quanto, a suo avviso, per l'espletamento dei compiti affidati alla Commissione in esame non sono sufficienti esperienze nel settore amministrativo-contabile, data la spiccata specificità del settore.

Il senatore Ulianich esprime anche in questo caso il proprio disappunto per l'estrema genericità con cui vengono compilati i *curriculum* dei candidati, che talvolta presentano anche evidenti contraddizioni nell'elencazione dei titoli professionali.

Si passa alla votazione.

Partecipano i senatori Andò, Bisso, Cassola (in sostituzione del senatore Acquaviva), Chimenti, De Cinque (in sostituzione del senatore Golfari), De Vito (in sostituzione del senatore Bernardi), Giustinelli, Innamorato (in sostituzione del senatore Visca), Lama, Lotti, Mancina (in sostituzione del senatore Vella) Mariotti, Marniga, Nieddu, Patriarca, Pinna, Sanesi, Ulianich e Visconti.

La proposta di parere favorevole sulla nomina del dottor Onorato Sepe è approvata con 12 voti favorevoli, 1 voto contrario, 5 astensioni e 1 scheda bianca.

La proposta di parere favorevole sulla nomina del professor Giancarlo Mazzocchi è approvata con 13 voti favorevoli, 5 astensioni e 1 scheda bianca.

La proposta di parere favorevole sulla nomina del professor Giulio Radaelli è approvata con 12 voti favorevoli, 1 voto contrario, 5 astensioni e 1 scheda bianca.

La seduta termina alle ore 16,40.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

MARTEDÌ 4 LUGLIO 1989

72^a Seduta*Presidenza del Presidente*

CARTA

indi del Vice Presidente

MARGHERITI

Interviene il sottosegretario di Stato all'agricoltura e alle foreste Cimino.

La seduta inizia alle ore 10,05.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge del decreto-legge 15 giugno 1989, n. 231, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1988-1989 in alcune regioni del Mezzogiorno e nella provincia di Grosseto (1821)

Coviello ed altri: Norme per il risanamento e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali ripetutamente colpite da eccezionali calamità ed avversità atmosferiche nel periodo 1983-1989 (1773)

Cascia ed altri: Interventi a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità dell'inverno 1988-1989 nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna e Sicilia (1806)
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame dei provvedimenti in titolo (sospesi nella seduta del 28 giugno scorso).

Il senatore Perricone, visto l'elevato numero di emendamenti presentati presso gli uffici della Commissione, propone una sospensione della seduta per consentire ai Gruppi parlamentari di raggiungere un accordo sugli stessi.

Su tale proposta intervengono i senatori Cascia, Busseti e Sartori, i quali suggeriscono l'opportunità di sospendere la seduta al termine della discussione generale. Il senatore Cascia, in particolare, lamenta l'assenza del rappresentante del Governo. Il senatore Diana osserva che la situazione di difficoltà nella quale versano le aziende agricole e zootecniche non è dovuta soltanto alla siccità verificatasi nell'annata agraria 1988-1989, ma piuttosto al sovrapporsi degli eventi calamitosi che hanno afflitto il Paese sin dal 1983. Di fronte a tale gravissima situazione è evidente che le risorse stanziata dalla legge n. 590 del 1981 non bastano più. Propone, quindi, di limitare gli aiuti aggiuntivi previsti dal provvedimento in esame a quelle aziende che abbiano

subito danni per almeno tre annate agrarie. Occorre, inoltre, procedere alla raterizzazione degli oneri derivanti dai mutui agrari nonché degli stessi oneri previdenziali.

Poichè, inoltre, molte aziende non ricevono prestiti dalle banche in quanto non sono più in grado di assicurare idonee garanzie, suggerisce l'opportunità di estendere a queste i benefici del fondo di garanzia.

Da ultimo, per quanto attiene alla copertura finanziaria, riterrebbe opportuno integrare i fondi previsti dalla legge n. 590, in quanto ormai insufficienti.

Il senatore Perricone, dopo aver dato lettura di una comunicazione del Consorzio bonifiche di Trapani dalla quale emerge la gravità della situazione di quella zona, pur concordando con il senatore Diana, osserva che la rateizzazione degli oneri non è sufficiente: occorre un finanziamento *ad hoc*. Lo Stato dovrebbe cioè assumere su di sé l'onere (almeno in misura del cinquanta per cento) dei debiti derivanti dai mutui contratti dagli agricoltori. Sarebbe altresì opportuno esonerare questi ultimi almeno per due anni dai versamenti contributivi.

Il senatore Busseti osserva che il decreto-legge, seppure insufficiente, rappresenta comunque un aiuto da parte dello Stato alle aziende. Egli è favorevole ad eventuali ampliamenti dei benefici ivi previsti, ma, se ciò dovesse esporre la Commissione al rischio di un parere contrario da parte della Commissione bilancio, meglio sarebbe procedere per il momento alla approvazione del disegno di legge di conversione del decreto, invitando il Governo ad intervenire in futuro nuovamente sulla materia.

Dopo un ulteriore intervento del senatore Cascia, il quale rileva che il protrarsi dell'assenza dei rappresentanti del Governo rende difficile anche il prosieguo della discussione generale, il presidente Carta decide di sospendere - con il consenso della Commissione - la seduta, sia per attendere l'arrivo del rappresentante del Governo che per favorire un accordo tra i Gruppi parlamentari in ordine al contenuto delle eventuali modifiche da apportare al decreto-legge.

(La seduta, sospesa alle ore 11, è ripresa alle ore 12,15).

Ha la parola il senatore Cascia, il quale afferma preliminarmente che il decreto-legge, ad avviso del Gruppo comunista, appare tardivo e inadeguato.

Occorre, anzitutto, che Parlamento e Governo avviino una approfondita riflessione sul problema del governo delle acque nel Mezzogiorno, allo scopo di evitare che si determini in questa zona una permanente «economia dell'emergenza».

È noto che gli studiosi dei fenomeni meteorologici affermano da tempo che ci si sta avviando verso una mutazione climatica. Se questo è vero, non si può continuare ad intervenire anno per anno con provvedimenti di carattere eccezionale, ma occorre affrontare in modo globale e definitivo tutti i problemi strutturali e infrastrutturali che affliggono il Mezzogiorno, avviando una politica simile a quella svolta in passato per le bonifiche.

Il decreto-legge, inoltre, non affronta affatto il tema del mancato reddito dei lavoratori dipendenti. Gli eventi calamitosi in questione, infatti, non hanno colpito solo le aziende, ma anche i braccianti, i quali, per il ridotto numero delle giornate lavorative, hanno anch'essi subito notevoli decrementi dei loro guadagni.

Le aziende agricole del Mezzogiorno, poi, fortemente indebitate a causa della siccità che le ha colpite anche negli anni passati, si troveranno nella impossibilità di usufruire del mutuo decennale, in quanto spesso non sono in condizione di fornire idonee garanzie reali. Per esse occorrerebbero provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali e di abbattimento, almeno in parte, delle passività onerose. Occorre, poi, fornire loro una garanzia per poter utilizzare effettivamente i mutui decennali.

Ribadisce, quindi, quanto da lui affermato nella scorsa seduta della Commissione, e cioè che il decreto-legge, muovendosi nell'ambito della logica della legge n. 590 del 1981, avrà bisogno di procedure di attuazione piuttosto lunghe, e ciò comporta il pericolo che gli agricoltori ricevano solo con molto ritardo gli aiuti previsti dal provvedimento.

Ricorda, in proposito, che il disegno di legge n. 1806 - di cui è primo firmatario - contempla meccanismi più semplici ed agili. Poichè, però, il presidente Carta ha avvertito che, stante la crisi di Governo, tale disegno di legge non può essere autonomamente discusso, dichiara che non ne terrà conto neppure nella redazione degli emendamenti presentati dal Gruppo comunista al decreto-legge.

Il senatore Cascia illustra, quindi, in particolare, l'emendamento proposto dal Gruppo comunista all'articolo 8 del decreto-legge, volto ad introdurre forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge n. 590.

Ricorda, altresì, che in sede di esame del disegno di legge finanziaria, il Parlamento ha approvato la costituzione nella tabella B di un fondo speciale per gli eventi in questione, che è ora giunto il momento di utilizzare.

Concludendo, solleva, a nome del Gruppo comunista, il problema dell'esigenza di concretezza e trasparenza nell'uso che il Governo e le Regioni fanno delle risorse finanziarie messe a disposizione per sopperire agli eventi calamitosi che affliggono il Mezzogiorno.

Dopo un intervento del senatore Perricone, il quale, concordando con il senatore Cascia, afferma che occorre avviare una politica di governo delle acque, destinando specifiche risorse a questo settore, ha la parola la senatrice Moltisanti.

Ritenuto che i duecento miliardi stanziati nel decreto-legge appaiono assolutamente insufficienti, illustra un emendamento del Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale, volto ad inserire le province di Viterbo e Siena tra le zone destinatarie del provvedimento.

Concordando con gli oratori che l'hanno preceduta, ribadisce l'esigenza di reperire nuove forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge n. 590 e di superare la logica stessa di quest'ultimo provvedimento. Occorre, però, nel contempo, procedere ad una rapida conversione del decreto-legge in esame - opportunamente emendato - anche al fine di consentire agli agricoltori di usufruire dei mutui decennali.

Dopo essersi soffermata, in particolare, sui gravissimi effetti che la siccità ha prodotto negli ultimi tre anni in Sicilia (e fornisce in proposito alcuni dati significativi) lamenta, in conclusione, che il decreto-legge nulla preveda in ordine a talune produzioni importantissime del Mezzogiorno in generale e della Sicilia in particolare (e che hanno subito gravissimi danni) quali quelle degli agrumi, delle olive, dell'olio e delle carrube.

Il senatore Margheriti, dopo aver ricordato che lo stesso ministro Mannino nel suo intervento nella scorsa seduta della Commissione ha

riconosciuto che le risorse previste nel decreto sono inadeguate, sottolinea che l'eccezionalità degli eventi calamitosi è tale che non si può insistere nell'uso degli strumenti della legge n. 590 e che bisogna utilizzare i finanziamenti previsti nella Tabella B della legge finanziaria. C'è poi bisogno, nell'immediato, di un provvedimento realmente straordinario, che contenga anche interventi a fondo perduto a favore degli agricoltori.

Rileva che l'agricoltura è sempre più penalizzata rispetto al settore dell'industria, che anche per essa è necessario un provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali e conclude osservando che è altresì erroneo procedere, in questa materia, a preventive limitazioni delle zone colpite dalla siccità.

Il senatore Tripodi si sofferma sulla situazione di più generale gravità nella quale versa il Mezzogiorno e ricorda, in proposito, le osservazioni rese in tal senso dalla Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno, nelle quali si evidenzia proprio il fatto che il Mezzogiorno è la parte più debole del territorio nazionale ed è già duramente provato dal perdurante squilibrio socio-economico e dalla minore produttività, in alcuni settori fondamentali, rispetto alla media nazionale.

A suo avviso, il decreto-legge non tiene conto di tale situazione di inferiorità del Mezzogiorno - che la siccità contribuisce ad aggravare ulteriormente - dimenticando, così, anche l'allarme lanciato in tal senso dallo stesso Governatore della Banca d'Italia. Taluni emendamenti del Gruppo comunista intendono, appunto, tener conto di questa situazione.

Ha, quindi, la parola il senatore Lops, il quale rileva che l'insufficienza del decreto-legge rispetto alle esigenze delle aziende va vista anche in relazione all'apertura delle frontiere comunitarie, prevista per il 1993. Si sofferma, quindi, in particolare, sulla gravità della situazione determinatasi in Basilicata ed in Puglia e chiede al Governo - se non verranno accettate le proposte emendative del Gruppo comunista - in che modo intenderà risarcire gli ingenti danni effettivamente subiti dagli agricoltori.

Il senatore Scivoletto fa presente che dal dibattito è emerso un unanime giudizio negativo sulla tardività e la parzialità del decreto-legge. In realtà, il Governo continua ad utilizzare la politica dell'emergenza, dimenticando che è necessario un intervento generale e definitivo sulla materia.

Il decreto-legge, inoltre, contiene a suo avviso una illegittima invasione della competenza delle Regioni per quanto attiene alla determinazione del tipo di provvidenza contemplato nell'articolo 3; ciò rappresenta, come ha osservato anche nel suo parere la 1^a Commissione permanente, una violazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977.

Dopo aver ribadito la validità della proposta del senatore Cascia di procedere preventivamente ad audizioni delle Regioni interessate, delle organizzazioni di categoria e dei sindacati dei lavoratori (proposta che nella scorsa seduta è stata respinta dalla Commissione), invita il Governo a fornire risposte adeguate e permanenti alle esigenze delle aziende agricole che sono, rispetto a quelle turistiche e commerciali, maggiormente esposte alle avversità atmosferiche.

Anch'egli, infine, ritiene che occorra prevedere nuove forme di finanziamento, tener conto anche dei danni subiti dagli agrumeti, definire tempi certi per l'attuazione delle procedure di erogazione delle provvidenze

nonchè, infine, rivolgere particolare attenzione ai problemi dei costi dell'energia elettrica, in quanto - anche in quest'ultimo settore - è facile rilevare situazioni di discriminazione a svantaggio dell'agricoltura rispetto all'industria.

Il senatore Zangara raccomanda al Governo di provvedere, eventualmente in futuro, in favore di quelle produzioni colpite dalla siccità ma non contemplate dal decreto-legge (quali le colture arboree e gli agrumeti) nonchè di tenere conto del mancato reddito guadagnato dai lavoratori dipendenti.

Concorda, inoltre, con il senatore Cascia sull'esigenza di avviare una seria politica delle acque, invitando, in tal senso, il Governo ad approfondire lo studio di questo problema.

Il presidente Margheriti dichiara, quindi, chiusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, infine, rinviato alla seduta che sarà convocata per la giornata di domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 9.

La seduta termina alle ore 14.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 5 luglio 1989, ore 15

Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Di Stefano (Doc. IV, n. 64).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Salerno (Doc. IV, n. 67).

BILANCIO (5ª)

**Seduta congiunta
con la**

V Commissione (Bilancio) della Camera dei deputati

Mercoledì 5 luglio 1989, ore 9,30 e 15

Procedure informative

Seguito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2):

- Audizione dei rappresentanti dei seguenti organismi: Associazione per le previsioni econometriche (Prometeia); Banca d'Italia; Istituto nazionale per lo studio sulla congiuntura (ISCO); Istituto di studio per la programmazione economica (ISPE); Commissione tecnica per la spesa pubblica.
-

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 5 luglio 1989, ore 9,30

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 giugno 1989, n. 240, recante norme per la definizione dei profili professionali del personale di taluni ruoli del Ministero dell'interno (1824).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 1989, n. 175, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «lotteria di Venezia». Autorizzazione ad effettuare nell'anno 1990 la «lotteria Mondiali '90» (1829).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1989, n. 245, recante proroga di taluni termini previsti da disposizioni legislative (1830).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 5 luglio 1989, ore 10,30 e 15,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 1989, n. 175, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «lotteria di Venezia». Autorizzazione ad effettuare nell'anno 1990 la «lotteria Mondiali '90» (1829)

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 5 luglio 1989, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 giugno 1989, n. 231, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate

dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1988-1989 in alcune regioni del Mezzogiorno e nella provincia di Grosseto (1821).

- COVIELLO ed altri. - Norme per il risanamento e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali ripetutamente colpite da eccezionali calamità ed avversità atmosferiche nel periodo 1983-1989 (1773).
- CASCIA ed altri. - Interventi a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità dell'inverno 1988-1989 nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna e Sicilia (1806).